



UN NUOVO WELFARE CONDIVISO COME BENE COMUNE

Servizi e azioni per sostenere il lavoro delle donne
e il benessere delle famiglie

INVITO

CONVEGNO

30 GIUGNO 2015

Auditorium Enzo Biagi - Biblioteca Sala Borsa Piazza Nettuno, 3 Bologna
ore 9.30 – 13.30

PRIMA PARTE

ore 9.30 ACCOGLIENZA E WELCOME COFFEE

ore 9.45 APERTURA DEI LAVORI: Saluto del Sindaco **Virginio Merola**

ore 10.00 INTRODUCE E MODERA: **Daniela Oliva** - IRS Istituto per la Ricerca Sociale

ore 10.15 **Le politiche attive del lavoro a sostegno delle pari opportunità e del welfare**

Patrizia Paganini – Dirigente del Servizio Lavoro, Città Metropolitana di Bologna

ore 10.30 **“Gender Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro”. Un percorso di innovazione**

Daniela Oliva – Direttore IRS - Istituto per la ricerca sociale

ore 10.50 **Cambiano i bisogni e le politiche di welfare aziendale. Quale collaborazione Aziende e Istituzioni?**

▶ **Sabrina Colombari** – Presidente CUG e Resp. Area benessere organizzativo e valorizzazione personale AUSL Bologna

▶ **Daniela Ferrari** – Diversity Manager UNICREDIT Italia

▶ **Annalisa Lo Porto** – Titolare di Flò Fiori - FLO' DI ANNALISA LO PORTO & C. S.A.S.

▶ **Ivano Minarelli** – Responsabile Relazioni sociali CAMST

▶ **Giorgio Tovoli** – Responsabile Risorse Umane – Centro Nord Poste Italiane

SECONDA PARTE

ore 11.40 **PATTO PER IL LAVORO METROPOLITANO E WELFARE CONDIVISO**

MODERA IL DIBATTITO - Giusy Marcante - Direttore di Radio Città del Capo Metropolitana

Partecipano:

▶ **Paola Cicognani** – Dirigente del Servizio Lavoro - Regione Emilia Romagna

▶ **Simone Gamberini** – Direttore Legacoop Bologna

▶ **Maurizio Lunghi** – Segretario della Camera del Lavoro di Bologna CGIL in rappresentanza organizzazioni sindacali

▶ **Daniele Manca** – Vice Sindaco metropolitano e Consigliere delegato - Città metropolitana di Bologna

▶ **Emilio Pascale** – Responsabile Area Capitale Umano Unindustria Bologna

▶ **Emma Petitti** – Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità - Regione Emilia Romagna

Con il patrocinio del

Per informazioni e conferme di
partecipazione:

info@gendercommunity.it
051 238555



Comune di Bologna

Servizi e azioni per sostenere il lavoro delle donne e il benessere delle famiglie

Nel Giugno dello scorso anno ci siamo ritrovati per parlare di come Istituzioni e Aziende possano efficacemente collaborare per sostenere il lavoro delle donne e migliorare la qualità di vita delle famiglie. Pari opportunità di genere, conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, benessere delle famiglie, sono le parole chiave che ci hanno accompagnato in questi anni e che si sono, concretamente, tradotte, in forte investimento delle Aziende su servizi (per la cura della persona, libera tempo, conciliativi) e azioni che genericamente definiamo di “welfare aziendale”. E in un coraggioso, dati i tempi e i vincoli noti a tutti, tentativo delle Istituzioni di mantenere alto il livello e la qualità dei servizi già esistenti, introducendo, nel contempo elementi di flessibilità a sostegno dei mutati bisogni delle donne e delle famiglie.

Lo scorso anno la Provincia di Bologna ha “consegnato” alla nascente Città Metropolitana una dote di azioni concrete sviluppate nella direzione di sostenere il lavoro femminile e il benessere delle famiglie. Pensiamo al servizio per la ricerca di un’assistente familiare, oggi anche in condivisione tra varie famiglie (la cosiddetta “badante di condominio”), il servizio Metro-Tata, che fornisce sia baby sitter per bisogni continuativi (Tata metropolitana), sia servizi per situazioni occasionali o di emergenza (Tata on Demand). Tutti profili qualificati e disponibili a livello metropolitano, nell’intento di offrire pari opportunità di accesso e analoghi servizi a tutte le cittadine e i cittadini dell’area metropolitana bolognese.

Servizi che abbiamo sperimentato e, anche in parte progettato, insieme alle Aziende di Gender Community, che, in questi anni ci hanno accompagnato e sostenuto nell’implementazione di queste iniziative, ma anche nell’identificazione di nuovi bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori e delle loro famiglie.

Servizi che sono stati progettati e implementati in una logica di welfare condiviso sia con altri servizi pubblici (servizi sociali e servizi educativi della Città Metropolitana e dei Comuni, Distretti,), sia con il mondo privato.

A un anno di distanza ci troviamo di fronte ad una compagine istituzionale ancora non chiaramente definita, si è appena avviato il nuovo settennio di programmazione dei fondi strutturali, si cominciano a intravedere segnali di ripresa economica. Ma accanto a tutto ciò, Aziende e Istituzioni, ognuno dal suo specifico osservatorio, hanno maturato la consapevolezza che **i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori, dunque, anche i bisogni delle famiglie, sono profondamente mutati**. Gli asili aziendali che non riescono a coprire tutti i posti disponibili, i cali nelle domande e delle liste di attesa nei servizi per l’infanzia pubblici o convenzionati, le diverse forme che sta assumendo la domiciliarità privata per l’assistenza delle persone anziane rispetto al modello ormai non più unico della “badante H24”, sono solo alcuni esempi di come l’attuale offerta dei servizi e l’attuale sistema di welfare, pur orientati alla diversificazione dell’offerta e alla flessibilità, grazie anche ai numerosi attori che vi concorrono, segni il passo rispetto alle esigenze delle lavoratrici, dei lavoratori e delle famiglie.

Se vogliamo che le Istituzioni rispondano a questa complessità, che si assumano la responsabilità di connettere tutti i “pezzi” del sistema, governandolo al di là di posizioni e dogmi consolidatisi nel tempo e nel rispetto delle autonomie di offerta e di scelta, bisogna partire da qui, approfondendo la natura di questi bisogni e le possibili soluzioni. Il convegno vuole essere un’occasione per fare il punto.